

Rapporto della Commissione di Valutazione Esterna effettuata presso

Università Pontificia Giovanni Paolo II

Cracovia, Polonia

Sommario

Introduzione

- 1) Rapporto di autovalutazione (RAV)
 - 2) Mission, vision, governance e piano strategico
 - 3) Apprendimento e ricerca
 - 4) Analisi SWOT
 - 5) Quality Assurance nell'Istituzione (QA)
 - 6) Terza missione
 - 7) Raccomandazioni particolari aggiuntive (cf. elementi di *Addendum* 2021)
 - 8) Conclusioni e raccomandazioni
-

Allegati (eventuali)

INTRODUZIONE

Commissione di Valutazione Esterna:

- Prof. Mario Oscar LLANOS, SDB (Presidente)
- Prof. Leonardo SILEO OFM (Esperto tematico 1)
- Prof. Leszek ADAMOWICZ (Esperto tematico 2, a seconda della composizione della CVE)
- Prof. Rev. Grzegorz CHOJNACKI (Collabora nelle fasi preparatorie, assente per malattia durante la visita)
- Mgr Inż. Kaja PIANA (Esperto rappresentante degli studenti)

La visita si è svolta a Cracovia in data 21.11.2021 – 25.11.2021.

La visita è svolta in loco dal 21.11.2021 al 25.11.2021. I presenti al luogo, in tutti giorni della visita, sono stati: Presidente della CVE – Prof. Mario Oscar LLANOS, Esperto – Prof. Leonardo SILEO, Esperto – Prof. Leszek ADAMOWICZ e Rappresentante degli studenti – mgr inż. Kaja PIANA. Tutti incontri con le autorità dell'Università, i capi e il personale docente delle Facoltà, gli studenti del I, II e II ciclo delle Facoltà, e anche incontri con i corpi amministrativi delle Facoltà, sono stati condotti in presenza di entrambe, la commissione CVE e i rappresentanti degli ambienti dell'Università. L'esperto – Prof. Rev. Grzegorz CHOJNACKI era assente a causa di condizioni di salute, ma attivo nella preparazione per la visita.

Informazioni generali sullo stato dell'Istituzione

L'Università Pontificia del Giovanni Paolo II è in evidente e forte sviluppo. L'università presenta 6 facoltà: Facoltà di Teologia, Facoltà di Storia e Patrimonio Culturale, Facoltà di Filosofia, Facoltà di Scienze Sociali e Facoltà di Diritto Canonico, a queste si aggiunge una seconda Facoltà di Teologia a pieno titolo a Tarnów associata al Seminario Maggiore. Attualmente l'università si trova in centro a Cracovia, dislocata in diversi edifici e conta con una moderna e grande biblioteca dedicata a SS. Giovanni Paolo II, costruita in una zona periferica ma molto ben integrata con il sistema di trasporto locale. Il piano di sviluppo dell'università prevede la realizzazione di un nuovo campus situato accanto alla ricca biblioteca principale.

Sono sorte nuovi settori di studio, a causa delle favorevoli condizioni di inserimento e collegamento con il sistema educativo nazionale.

Anche se alcuni aspetti dell'insegnamento-apprendimento sono in prospettiva di ottimizzazione, la qualità degli studi e dell'insegnamento è alta, proprio perché viene accreditata sia dalla Santa Sede sia dallo Stato polacco che richiama puntuali requisiti. I titoli forniti dall'università, a causa di questa sua doppia dipendenza, di conseguenza, vengono riconosciuti sia in ambiente ecclesiastico che statale. Gli studenti sono "sussidiati" per il loro compito, fatto che facilita enormemente la formazione universitaria degli iscritti. A livello di dottorato si potrebbero iscrivere studenti senza il contributo dello stato e riconosciuti solo dalla Congregazione per l'Educazione cattolica. Alcune facoltà hanno aperto terzo ciclo degli studi – il diploma è riconosciuto dallo Stato in filosofia, storia, scienze sociologiche, scienze teologiche, scienze della comunicazione sociale e media.

Breve Programma della visita:

DOMENICA 21.11.2021 – Benvenuto alla Commissione. Cena.

LUNEDI 22.11.2021

- Incontro con le autorità dell'Università Pontificia del Giovanni Paolo II.
- Incontro con i capi della Facoltà di Teologia.
- Incontro con il personale docente della Facoltà di Teologia e di Filosofia.
- Incontro con gli studenti del I, II e III ciclo della Facoltà di Teologia e di Filosofia.
- Incontro con i capi della Facoltà di Filosofia.
- Incontro con l'amministrazione e il personale ausiliario della Facoltà di Teologia e di Filosofia.
- Incontro con le persone che vogliono parlare personalmente.
- Incontro di debriefing CVE.

MARTEDI 23.11.2021

- Incontro con le autorità dell'Università Pontificia del Giovanni Paolo II.
- Incontro con i capi della Facoltà di Storia e Patrimonio Culturale.
- Incontro con il personale docente della Facoltà di Storia e Patrimonio Culturale e della Facoltà di Scienze Sociali.
- Incontro con gli studenti del I, II e III ciclo della Facoltà di Storia e Patrimonio Culturale e della Facoltà di Scienze Sociali.
- Incontro con i capi della Facoltà di Scienze Sociali.
- Incontro con l'amministrazione e il personale ausiliario della Facoltà di Storia e Patrimonio Culturale e della Facoltà di Scienze Sociali.
- Incontro con le persone che vogliono parlare personalmente.
- Incontro di debriefing CVE.

MERCOLEDI 24.11.2021

- Incontro con i capi della Facoltà di Teologia Sezione di Tarnów.
- Incontro con il personale docente della Facoltà di Teologia Sezione di Tarnów.
- Incontro con gli studenti della Facoltà di Teologia Sezione di Tarnów.
- Incontro con l'amministrazione della Facoltà di Teologia Sezione di Tarnów.
- Visita nella Biblioteca Centrale e Casa Editrice Scientifica a via Bobrzyń skiego e nel Campus a Cracovia.
- Incontro di debriefing CVE.

GIOVEDI 25.11.2021

- Incontro con le autorità dell'Università Pontificia del Giovanni Paolo II.
- Incontro con i capi della Facoltà di Diritto Canonico.
- Incontro con il personale docente della Facoltà di Diritto Canonico.
- Incontro con gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico.
- Incontro con l'amministrazione e il personale ausiliario della Facoltà di Diritto Canonico.
- Visita nel Laboratorio Radio UPJPII e Televisione JP2TV.

ANALISI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Introduzione

Lo statuto giuridico dell'UPJPII ha, come accennato sopra, una doppia dipendenza, una potremo dire "istituzionale" dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e un'altra, potremo dire "funzionale" rispetto alla legislazione e politica educativa della Polonia. Questa condizione è valutata positivamente dalla Commissione osservando il beneficio della qualità istituzionale raggiunta grazie ai vincoli "funzionali" stabiliti dall'autorità educativa polacca. L'UPJP2 è riconosciuta dallo stato in quanto università ed è sostenuta anche economicamente in base a questo suo collegamento al sistema educativo nazionale.

In base a questa condizione i docenti dell'UPJPII sono sottomessi al sistema di valutazione e Accredimento universitario polacco.

Questa condizione istituzionale e funzionale nonché valutativa non è stata riferita nel RAV in base ai corrispettivi statuti universitari e/o di facoltà o decreti di approvazione, ed è importante inserirla per ulteriori edizioni della Visita di Valutazione Esterna per una immediata notificazione della CVE.

1. Rapporto di autovalutazione (RAV)

L'UPJPII ha presentato per la prima volta un RAV generale di tutta l'università. Questa presentazione non includeva la presentazione dei membri della Commissione universitaria per la qualità, le loro competenze e l'organizzazione interna dell'ambito della valutazione universitaria (vedi RAV p. 24). E in genere nella cultura della Qualità di AVEPRO in edizioni successive, il RAV dovrà attenersi a quanto dettato dall'Agenzia nelle sue specifiche Linee guida.

Molte informazioni invece si trovano ampiamente e correttamente indicate sul sito web dell'Università, anche in materia di valutazione universitaria (vedi, Delibera del Senato 139/2019 e ordinanza del Rettore 47/2020). In particolare, nei RAV delle Facoltà di Storia, di Filosofia e di Diritto Canonico manca la composizione del Nucleo di Valutazione e Qualità; è riportato coerentemente nella Facoltà di Scienze Sociali. È da notare questa facoltà di Scienze Sociali è l'unica ad aver ricevuto cinque anni fa una Valutazione esterna statale, ed è quindi, alla seconda edizione della presentazione del suo RAV.

2. Vision, mission e obiettivi

Il RAV in questo punto si concentra sulla storia e radici e tradizioni dell'UPJPII, ma può approfondire maggiormente l'integrazione della sua vision-mission e conseguenti obiettivi dell'università nella circostanza attuale.

Dai dialoghi avuti con i diversi partecipanti ai gruppi di lavoro della Valutazione Esterna è emersa la prospettiva di puntare come fondamento di questa vision-mission alla figura, all'opera e al pensiero di San Giovanni Paolo II personalmente coinvolto con la città e con la stessa università. Gli stessi studenti segnalano il valore di un ambiente universitario in cui poter essere formati in una prospettiva cristiana e cattolica.

Rispetto alla centralità del pensiero di Papa Giovanni Paolo II, di fatto l'Università per tutti gli studenti fa un corso speciale di 30 ore in un anno, sulla persona e l'insegnamento di san Giovanni Paolo II e molti testi prodotti nell'Università riguardano questa tematica. Di particolare rilievo è anche il fatto che esiste già nella nuova biblioteca un settore totalmente dedicato alle riviste, un altro ai libri legati alla figura del santo pontefice, e ciò che è anche unico e originale nel mondo intero, cioè, la conservazione dell'intera biblioteca personale di Papa Giovanni Paolo II.

Occorre che l'UPJPII rifletta e approfondisca su questo proposito che effettivamente esiste ma che richiede anche una focalizzazione teorico-pratica a livello di documentazione ufficiale ispiratrice della vita e l'azione universitaria.

3. Analisi SWOT e aggiornamento del Piano Strategico

Il RAV propone uno SWOT generale di tutta l'università e anche quello proprio delle singole facoltà nei propri RAV. Oltre a una necessaria armonizzazione tra i contenuti degli uni e del altro, si dovrà elaborare dopo questa visita il primo piano di miglioramento della qualità o piano strategico per l'intera università, tenendo come paradigma quanto adeguatamente elaborato dalla Facoltà di Scienze Sociali che in questo ambito ha disegnato dopo la precedente valutazione statale, ha elaborato il suo piano fornendone coerente informazione nel suo RAV.

Dal punto di vista della qualità, la segnalazione di alcuni punti di debolezza - quali la mancanza di un sistema di gestione della qualità, di gestione delle informazioni, valutazione e motivazione degli impiegati amministrativi, richiedono una seria riflessione sulla cultura della qualità e sulle procedure attuative.

4. Politiche per la Quality Assurance/QA

Il RAV non descrive integralmente il sistema di Quality Assurance perché fondamentalmente e in via di consolidamento e l'università si trova nelle fasi iniziali dell'organizzazione di questo settore. La VVE ha collaborato senz'altro alla diffusione del concetto di Quality Assurance all'interno dell'Istituzione segnalando prospettive di applicazione e miglioramento. Gli stakeholders non ufficialmente coinvolti nel RAV sono stati convocati dalla CVE e si verifica un importante potenziale organizzativo in questo aspetto. Gli studenti sono liberi di fare le valutazioni dei corsi. Lo fanno in una media del 40%.

Il sistema di revisione è da organizzare nei termini di quanto esige AVEPRO anche se l'università segue in forma precisa e corretta quanto indicato dalla legge polacca, ma gli strumenti e i sistemi di autovalutazione e programmazione strategica promossi nel

sistema dell'Agenzia vaticana devono estendersi a tutte le facoltà e ai centri collegati in termini operativi concreti con informazione e formazione specifica per tutti i corresponsabili, autorità, docenti, studenti, personale ausiliario, stakeholders.

5. Apprendimento e ricerca

Vari aspetti convergono nella valutazione di questa università riguardanti l'apprendimento e la ricerca.

1. *L'offerta formativa, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà*

I programmi della proposta formativa universitaria sono descritti adeguatamente. Parimenti si constata la loro conformità ai principi del Processo di Bologna.

La CVE ha riscontrato la presenza di un curriculum di studi in Psicologia all'interno della Facoltà di Filosofia. Ciò perché gli Statuti di questa Facoltà lasciano aperta la possibilità di istituire al suo interno altri percorsi di studi. Benché non menzionato nel RAV, il curriculum in Psicologia è stato approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e sono numerosi gli studenti che lo seguono; la CVE ritiene tuttavia che, in futuro, esso possa evolvere in una vera e propria Facoltà di Psicologia.

Come già indicato, non è sufficientemente esteso il sistema di acquisizione di feedback da parte degli studenti e il loro utilizzo nella programmazione strategica universitaria.

Le politiche volte al dialogo inter-trans-disciplinare vengono seguite e andrebbero ulteriormente approfondite, valutate e applicate nella pratica superando sia il rischio della loro concentrazione nella sola ricerca individuale sia il rischio di un'attività di ricerca non pianificata e coordinata a livello di collaborazione interfacoltà.

L'Università promuove diverse iniziative mirate a favorire la partecipazione degli studenti alla mission al dinamismo accademico e a prepararli al futuro; iniziative di cui il RAV non ha fornito sufficienti informazioni. La realtà è però positiva ed è superiore a quanto lì indicato. Tra altro, sono vitali un centro studentesco, un centro di promozione dell'occupazione nel mondo del lavoro, la cappellania universitaria, un apprezzato coro. A riguardo dei candidati al ciclo di Dottorato è in atto un'operazione di chiarimento e approfondimento dei criteri di ammissione alla luce della Costituzione apostolica "Veritatis Gaudium".

La programmazione dei corsi potrebbe riecheggiare maggiormente la varietà delle attività ispirate al Processo di Bologna (corsi di base, corsi caratterizzanti, corsi obbligatori, corsi a libera scelta, corsi integrativi, seminari, tirocini pratici, attività laboratoriali, esercitazioni, lavoro finale).

2. *Centralità dello studente*

Sebbene nel RAV non si presentino strategie e modalità per l'apprendimento da parte degli Studenti, né venga espressamente evidenziata la centralità dello studente, come

già evidenziato, anche nella UPJPII il criterio animatore è la tensione a operare per assicurare agli studenti un processo formativo integrale.

Sul sito dell'UPJPII esistono indicazioni sull'ammissione, riconoscimento e completamento degli studi e l'integrazione di crediti formativi precedentemente ottenuto. I criteri di valutazione e la modalità dello svolgimento degli esami deve essere descritta e resa nota agli studenti. L'eccezione chiara rispetto a questo tratto della valutazione interna è rappresentata dalla Facoltà di Sc. Sociali che in questo punto segnala adeguatamente la sua prassi.

I percorsi formativi e la loro adeguazione alla condizione degli studenti si verifica positiva a seconda delle facoltà e dei corsi specifici. Può essere molto utile una revisione di tutti i syllabus alla luce della definizione della propria mission-vision.

L'università si adopera per ottenere ottime classifiche a livello statale per poter aprire altri percorsi di dottorato.

3. *Supporto e servizi per gli studenti*

L'Università dispone validi servizi di supporto didattico agli studenti quali biblioteche, strumenti didattici ausiliari a seconda delle specificità degli insegnamenti, sistemi informatici per la didattica e i vari servizi universitari.

Gli studenti di tutte le facoltà hanno accesso Biblioteca centrale e alle biblioteche delle facoltà.

La mensa è ben organizzata ma per alcune facoltà è distante. Gli studenti provenienti dai seminari hanno le loro mense in seminario. Un'eccezione è la sezione della Facoltà di Teologia sita Tarnów: qui, gli studenti laici seguono le lezioni di pomeriggio e non è prevista per loro un servizio la mensa fuorché la disponibilità di un'area ristoro.

Gli studenti possono ottenere borse di studio in ragione di buoni risultati di profitto conseguiti, oppure possono ricevere un contributo di assistenza sociale in caso di difficoltà economiche personali o familiari, incluso l'aiuto per l'affitto di un alloggio.

È organico all'Università il Centro studentesco che ha rappresentanza negli organismi accademici. Gli studenti, quindi, partecipano attivamente alla vita universitaria; partecipano all'elezione del Prorettore per gli studenti, il quale ha il compito di attendere alle attività extracurricolari che l'Università e/o le Facoltà realizzano con gli studenti.

L'università ha dedicato particolare attenzione e cura all'integrazione dei disabili, soprattutto consentendo, attraverso adeguate strutture architettoniche, la loro piena partecipazione alla vita universitaria.

L'UPJPII non possiede edifici residenziali per studenti; tuttavia, grazie ad accordi con Università di Cracovia e ad altre iniziative, essa si impegna ad ottenere alloggi per i propri studenti. Sono gli stessi Studenti poi ad auspicare che il progettato nuovo campus preveda anche la loro sistemazione residenziale e l'Università, che ora ha allo studio il progetto del palazzo per la didattica, sta pensando e provvedendo in linea con il suo

progetto di sviluppo alla realizzazione di una residenza per studenti e docenti e, così, ambire ad un vero e proprio campus universitario.

Come ricordato, l'università organizza diverse attività extracurricolari e corsi integrativi validi per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Si tengono attività di animazione spirituale, sportive, musicali. Gli stessi studenti organizzano "società scientifiche". Il centro studentesco di cui sopra deve approvare i programmi di studio come previsto dagli statuti. La cappellania accademica accoglie gli studenti per momenti di preghiera, esiste anche un centro multimediale dove gli studenti creano insieme ai docenti programmi per la Radio UPJPII e la Televisione JP2TV e si occupano specificamente dei social media dell'università. Inoltre, vengono attuate iniziative di formazione teologica sistematica per anziani.

Il clima osservato dalla CVE e dichiarato dai vari gruppi di studenti incontrati è positivo, caratterizzato dalla vicinanza delle autorità e dei docenti agli studenti. I Docenti mostrano passione nell'esercizio dei loro compiti. Gli Studenti hanno evidenziato pure l'attenzione di Autorità e Docenti verso i loro bisogni e le loro posizioni accademiche particolari. Sono molti gli studenti che, oltre a manifestare apprezzamento per la qualità dell'insegnamento nelle singole facoltà e della preparazione scientifica dei loro docenti, si sono riferiti all'Università come alla loro "casa" e alle sue autorità e docenti come a loro familiari e amici dai quali ricevono rispetto e aiuto. Con chiarezza si sono detti pronti a raccomandare la loro università ad altri studenti.

4. Piani di studio, monitoraggio, valorizzazione della docenza

Dal RAV non si evince una definita traccia di revisione dei piani di studio personali. La personalizzazione dei piani dovrà essere qualificata con una riflessione e un'operatività maggiormente adeguata alla performance qualitativa auspicata.

Esiste nella prassi universitaria un sistema di promozione e premiante per i docenti collegato alla normativa statale secondo delibera del Senato 64/2020, 164/2020.

Il "Diploma Supplement" è obbligatorio secondo il diritto statale.

L'UPJPII deve studiare e definire lo sdoppiamento di alcune facoltà come quella di Scienze sociali in due (Giornalismo e comunicazione da un lato, e una nuova facoltà di Pedagogia) e anche quella di Filosofia può sviluppare una riflessione sulla sua articolazione separando la Psicologia come facoltà a sé. Oltre a questi sdoppiamenti, l'UPJPII potrebbe creare diversi corsi di diploma o perfezionamento professionale a favore di persone già laureate arricchendo così il suo servizio alla società.

Ugualmente, nell'ambito della formazione filosofico-teologica dei futuri sacerdoti si vede la possibilità di una loro maggiore integrazione nel sistema universitario statale ottenendo i vari benefici che esso offre, attraverso l'integrazione dei seminari e/o degli istituti ad essi collegati come sezioni dislocate della medesima facoltà.

5. Ricerca, scholarship, centri di ricerca

La ricerca nell'università è una realtà importante espressa anche in un importante numero di riviste e pubblicazioni delle varie facoltà. Il lavoro in questo campo è concentrato sulla dedizione e decisione personale collegata alla valutazione statale di ogni docente e da questo dipende la classifica dell'università. Qualcuno segnala che questo sistema va contro la libertà della ricerca.

Parallelamente esiste il problema del finanziamento e la adeguata pubblicazione delle ricerche, problema particolarmente sentito dalla nuova sezione di studi psicologici.

Lo stesso problema si riscontra per quanto riguarda la possibilità di consolidare centri di ricerca.

Alcune facoltà sono impegnate in diversi "grant" indirizzati alla ricerca.

La questione fondamentale anche qui è quella di collegare gli ambiti e i lavori di ricerca sotto un orientamento di fondo dato dalla vision-mission universitaria per una maggiore convergenza e unificazione.

Non è determinata una politica etica in materia di ricerca se non il collegamento con la normativa statale. Questo aspetto dovrà far parte di un codice etico interno che in sintonia con le esigenze statali in ordine etico.

6. Networking

L'UPJPII partecipa a diverse reti interuniversitarie attraverso le autorità accademiche e anche attraverso i docenti; il rettore dell'università pontificia partecipa alla "Conferenza dei Rettori delle Scuole Accademiche in Polonia" con altri rettori per discutere e confrontarsi sui possibili miglioramenti accademici; i prorettori partecipano all'incontro nazionale di prorettori struttura che consente una condivisione del percorso didattico e valutativo nella prospettiva della normativa statale; anche gli studenti hanno la possibilità di collegamenti internazionali attraverso il progetto Erasmus; il realtà la rete Erasmus, coinvolge 30 studenti e 10 docenti. Per questo aspetto, l'UPJPII vorrebbe anche poter stabilire contatti di interscambio con altre università pontificie pur conoscendo l'attuale situazione al riguardo.

L'università nella logica della politica polacca deve essere aperta, internazionale disposta allo scambio docenti e studenti, con diversi visiting professor. Esistono vari progetti realizzati (Zepus, Europa centrale, scambio di studenti, creazione di una rete bilaterale).

L'università vorrebbe fosse attivata anche da parte delle autorità ecclesiastiche una rete con scambi estivi, seminari intensivi, ecc.

7. Internazionalizzazione

Il RAV riferisce in forma molto veloce la dimensione dell'internazionalizzazione come punto di attenzione dell'università, ma sul sito universitario abbiamo il riferimento alla

delibera del Senato “Strategia di internazionalizzazione UPJP2” (Delibera del Senato 176/2020 – documento buono ma quasi assente nel RAV).

L’università si trova concretamente in un processo organizzativo rispetto alla presenza di visiting professor.

I Docenti segnalano numerosi contatti di amicizia e collaborazione con altri docenti di altri contesti universitari, ma tali contatti appartengono particolarmente ad un ambito privato. Occorre quindi, dare carattere formale all’esistente con contatti e organizzazioni con sistemi di collegamento online per una maggiore condivisione e arricchimento reciproco nella formazione permanente.

L’università è in relazione con la Fondazione Giovanni Paolo II con la quale stabilisce un collegamento per gli studi su Giovanni Paolo II per interscambio di docenti e studenti. La legge polacca richiede che i docenti visitanti abbiano 60 ore di impegno accademico. Siccome questo è raramente possibile, l’università realizza alcune esperienze di questo tipo assumendone i costi organizzativi e logistici della presenza di docenti visitanti.

8. Pubblicità e gestione delle informazioni

Nel RAV non c’era alcun cenno alla questione della pubblicità universitaria, ma si è menzionata nel RAV di alcune facoltà. Negli incontri con le autorità universitarie, si sono riscontrati progettualità e attività al riguardo con informazioni precise riguardo alla coltivazione e miglioramento universitario a livello generale.

9. Governance e gestione

In attenzione alla normativa statale, la struttura politica e di governance e di gestione delle risorse ha un funzionamento corretto e articolato che in successive valutazioni deve essere espresso nel RAV. La attività del Senato accademico, del Consiglio di università, delle diverse commissioni è regolare ed efficace.

10. Terza missione

Anche in questo punto la CVE ha avuto una positiva sorpresa rilevando che la realtà superava di gran lunga quanto timidamente o per nulla segnalato dal RAV.

L’UPJPII partecipa ad una Conferenza internazionale per la solidarietà; coopera con alcuni sindacati per la formazione dei suoi membri, realizza diversi workshop formativi; prepara i “catechisti” delle scuole pubbliche, realizza diverse forme di formazione per presbiteri in una giornata specialmente dedicata a Giovanni Paolo II, attua diversi interventi mirati per l’etica pubblica e l’educazione; mantiene contatti con i licei per la promozione universitaria.

Si segnala anche la valida esperienza dell’università della Terza Età, con circa 600 iscritti, con 5 anni di teologia, nella linea dell’apertura per tutti e senza esclusione per nessuno.

11. Raccomandazione particolari aggiuntive (Addendum 2021)

L'Università dispone di un'infrastruttura adeguata per l'uso dei mezzi telematici. Dall'anno accademico 2009/2010 partecipa al sistema di e-learning. Una relativa disposizione riguardante la didattica on-line è reperibile nel "Regolamento degli studi".

A causa della pandemia di Covid-19, l'Università ha implementato adeguate procedure di sicurezza. Attualmente in vigore è "Ordinanza n. 67/2021 del Rettore dell'UPJP2 dell'21 settembre 2021 in materia delle procedure di sicurezza durante la pandemia del COVID-19 nell'anno accademico 2021/2022".

L'Università ha recepito il "Regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy" del 27 aprile 2016 (Delibera del Senato n. 98/2018). Si applica anche alle questioni intra-ecclesiali il "Decreto generale della Conferenza episcopale polacca relativo alla questione della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nella Chiesa cattolica" del 13 marzo 2018.

L'Università ha attuato adeguatamente le misure e le procedure per l'integrità intellettuale (antiplagio). A riguardo si applica la relativa "Ordinanza del Rettore n. 3/2015". Anche le relative disposizioni per gli studenti sono riportate nel "Regolamento degli studi".

L'Università non ha formulato le norme speciali per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Tali principi potrebbero far parte del postulato "Codice etico" d'Università.

12. Conclusioni e raccomandazioni

A modo di conclusione rispecchiamo con molta stima e piacere i principali aspetti positivi raccolti nei giorni della VVE, e proponiamo alcune linee in ordine al miglioramento della qualità per l'intera università anche quando si fa riferimento a proposte particolari per alcune facoltà.

Punti meritevoli, positivi

1. Si respira un clima di grande familiarità e di valorizzazione positiva delle persone, autorità e docenti, e delle strutture dell'UPJPII. La CVE ha constatato la soddisfazione, espressa anche con costruttivo entusiasmo, da parte degli studenti e del personale ausiliario.
2. La spontanea sensibilità al pensiero di San Giovanni Paolo II, Papa, che deve essere l'elemento caratterizzante della vision-mission di tutta l'Università.
3. Il collegamento con il sistema educativo e valutativo statale rappresenta un notevole impulso per la ricerca personale, la qualificazione della docenza e il miglioramento istituzionale. La CVE ritiene che sia una vera e propria benedizione l'attuale equilibrato collegamento dell'Università al sistema universitario statale che, oltre ai

benefici economici per docenti e studenti, assicura un sistema di valutazione con standard sistematici ed esigenti.

4. Il notevole numero di pubblicazioni (6 riviste ben valutate, con sistema di *blind peer review*, secondo il sistema nazionale, ottenendo classifiche apprezzabili al punto che molti studiosi vogliono pubblicare in esse anche in altre lingue. In particolare, si segnala l'esistenza di una rivista dedicata alla musica sacra, unica in Polonia. L'elenco di queste riviste approvate non è chiuso e l'università ha una procedura in atto per entrare in questo elenco con una rivista in più. Le riviste sono sulla piattaforma con accesso gratuito. Tre riviste della diocesi sono curate con la collaborazione dell'università.
5. La straordinaria multifunzione della Biblioteca centrale – che, tra molto altro assicura le scannerizzazioni, il collegamento con il servizio editoriale, il servizio archivistico anche all'esterno dell'Università, una bella sala congressi -, si distingue tra i vari e positivi servizi offerti dall'Università agli studenti (mensa, palestra, ecc.). Merita rilievo anche l'esemplare ristrutturazione e ammodernamento della biblioteca e dell'auditorium della sezione teologica di Tarnów.
6. Il sistema di riconoscimento ai docenti e studenti per i loro meriti accademici segue una procedura che prevede la loro valutazione e premiazione, con diretta ricaduta sulla promozione della qualità.
7. La cura che le autorità accademiche riservano per il collegamento con gli istituti universitari affiliati si percepisce attenta, organizzata e lungimirante.
8. La terza missione viene di fatto declinata in una varia e positiva esperienza di servizio ecclesiale e sociale tanto da parte dell'Università nel suo insieme, quanto da parte delle singole facoltà. Essa viene realizzata sia attraverso il ricorso alle opportunità offerte dai media digitali, sia con la partecipazione a eventi convegnistici, sia infine con la divulgazione scientifica conoscenze in forme concrete di formazione permanente.
9. La politica dell'internazionalizzazione vi è perseguita sulla base di un documento universitario che la regola e la incentiva e in ragione dei progressi fin qui raggiunti.
10. Si osserva l'attenzione istituzionale ai disabili negli adeguamenti architettonici effettuali e nella previsione di aiuti specifici per particolari condizioni di disabilità di propri studenti.

Alcune linee per la Promozione universitaria

1. Focalizzare organicamente la vision-mission dell'Università sul pensiero di Papa Giovanni Paolo II allo scopo di basare su di esso la specificità cristiana e cattolica della sua complessiva attività formativa; il conseguente approfondimento potrà ispirare e orientare l'elaborazione del piano strategico dell'Università.
2. Puntare decisamente alla costruzione del nuovo Campus nei terreni di fronte alla biblioteca universitaria: il piano strategico di miglioramento della qualità lo include per ottenere il frutto di una maggiore unificazione operativa e la possibilità di nuove

aperture di settori formativi o facoltà, e anche una più efficace razionalizzazione dei percorsi formativi con la condivisione di corsi e l'utilizzo di risorse e servizi.

3. Formulare un proprio Codice etico dell'università (per la didattica, la ricerca e la relazione tra le persone e i vari organismi universitari); indicare chiaramente una commissione disciplinare, evidenziando anche misure di prevenzione, tutela e cura di eventuali minori e/o adulti vulnerabili, e ugualmente, integrare le normative già approvate a livello universitario in materia di comportamento rispetto ai social-media...
4. Adottare con determinazione le Linee Guida di AVEPRO per la valutazione universitaria, come sistema specifico e diverso dal sistema di valutazione statale ("dare a Cesare ciò che è di Cesare e ad AVEPRO ciò essa che richiede!"). La Valutazione interna dovrà seguire il doppio binario che l'università per il suo status è chiamata a percorrere.
5. Studiare la possibilità di costituire in facoltà le attuali aree di studio (la Sociologia, andrebbe separata da Comunicazione e Pedagogia, e la Psicologia andrebbe separata dalla Filosofia). In particolare, studiare la possibilità di trasformare in sezioni della facoltà di teologia e/o filosofia i seminari maggiori attualmente affiliati, in modo da creare le condizioni dell'inserimento dei propri studenti nel sistema nazionale consentendo loro di fruire di una migliore organizzazione e verifica della loro formazione intellettuale usufruendo delle opportune esigenze della valutazione statale vigenti.
6. Continuare a riflettere e qualificare l'esperienza della scuola di Dottorato secondo le possibilità offerte dallo stato e i bisogni ecclesiali. Si auspica il buon risultato della prossima valutazione statale per ottenere la possibilità di avere altri dottorati col finanziamento statale. Lo sviluppo universitario potrebbe anche prevedere la progettazione e attivazione di corsi di perfezionamento o di diploma.
7. Qualificare la funzione del Centro di ricerca universitario come centro di produzione d'informazione su alcuni particolari interessi di ricerca dell'Università nella linea della sua vision-mission.
8. Integrare saperi nell'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà, a partire da quell'elemento unificatore a livello antropologico, teologico, contenutistico del pensiero di Papa Giovanni Paolo II, coinvolgendo tutte le facoltà in alcuni progetti di ricerca in comune, e tutti i docenti nelle funzioni specifiche della docenza assicurando da parte di tutti loro un'intensa dedizione al proprio compito e in un congruo numero una dedizione esclusiva.
9. Considerare che il grado di dedizione dei Docenti alla attività di ricerca e insegnamento determina il livello di miglioramento della qualità scientifica e formativa delle istituzioni universitarie di appartenenza. Non pare quindi superfluo ricordare che alle Autorità Accademiche della UPJPII spetta di vigilare affinché sempre e per chiunque sia osservata la norma generale circa l'impiego pieno e stabile dei Docenti assunti nell'organico dell'Università (cfr. *Veritatis gaudium*, art. 29).

10. Sostenere la piena dipendenza della Facoltà di Teologia di Tarnów dalla UPJPII e quindi l'applicazione delle norme generali dell'Università circa l'arruolamento dei Docenti e quelle della Valutazione universitaria secondo le Linee Guida di AVEPRO.
11. L'UPJPII può continuare – come lo ha evidenziato nella VVE – a consolidare il collegamento con le università pontificie di Roma e le relazioni di amicizia e collaborazione con altre istituzioni universitarie del mondo.

Dato in Roma, 17 gennaio 2022.

Seguono firme dei membri della Commissione di Valutazione Esterna.

Prof. Leszek Adamowicz



Mgr Inż. Kaja Piana



Prof. Leonardo Sileo



Prof. Mario Oscar Llanos, presidente

